

Direzione

Comune di Mantova
Prot: **0004266 - 28/01/2016**
Class: **6.2**
Orig: **E** UO: **UR**



Protocollo n° (n° PEC)

Mantova, (data PEC)

Class. **6.3** Fascicolo Proc. 2015.3.43.108
(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Mantova - Settore Sviluppo del
Territorio e Tutela Ambientale Via Roma n°
39 46100 MANTOVA (MN) Email:
territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Oggetto : Prima Conferenza di Valutazione (scoping), nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Attuativo 13 Olmo Lungo in variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

In allegato si trasmettono osservazioni relative al documento di scoping, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Attuativo 13 Olmo Lungo in variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

**Il Direttore dei Dipartimenti
di Brescia e Mantova
MARIA LUISA PASTORE**

Allegati:

File Mantova - Delega Olmo Lungo Var PGT 178503-15.pdf
File Mantova - Scoping Olmo Lungo Var PGT 178503-15.pdf

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Maria Luisa Pastore tel.: 0376 4690230 mail: m.pastore@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: Geom. Paolo Bulbarelli tel.: 0376 4690269 mail: p.bulbarelli @arpalombardia.it

ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova - Viale Risorgimento, 43 – 46100 Mantova – Tel. 0376/4690.1 – Fax 0376/4690224
Indirizzo email mantova@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it
Sede Legale: Palazzo Sistema – Via Rossellini, 17 – 2014 Milano – www.arpalombardia.it

ARPA Lombardia opera con Sistema Qualità Certificato a norma UNI EN ISO 9001:2008. Ente Certificatore: IMQ Certif. n° 9175.ARPL



Mantova, li (data PEC)

Prot. in uscita n° (protocollo PEC) del (data PEC)
Prot. in entrata n° 2016.0002239 del 11 gennaio 2016
Pratica n° 2015.3.43.108 del 2015
Vs. Rif. prot. n° 1056/2016 del 11 gennaio 2016
Class. 6.3

Spett. Arch. Francesca Pains
Settore Sviluppo del Territorio
e tutela Ambientale del
Comune di Mantova
Via Roma n° 39
46100 Mantova (MN)

OGGETTO: Prima Conferenza di Valutazione (scoping), nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Attuativo 13 Olmo Lungo in variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

A seguito del ricevimento dell'invito per la partecipazione alla conferenza in oggetto indicata, valutato il Documento di Scoping, reperito sul sito Sivas di Regione Lombardia, visto il suo carattere ancora preliminare (e condivisibile nei suoi caratteri generali), questa Agenzia, nel riservarsi ulteriori indicazioni nelle successive fasi di confronto, ritiene di precisare che l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica rappresenta un passaggio fondamentale nella ricerca di una pianificazione territoriale sostenibile.

La VAS si configura come un processo di valutazione della sostenibilità di piani e programmi che *deve integrarsi nel processo pianificatorio fin dal suo inizio, diventarne parte integrante e rappresentarne un decisivo fattore di governance e di legittimazione delle scelte.*

Pertanto, come previsto dal comma 2 dell'art. 4 della LR 12/2005, *"la valutazione ambientale è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione"*.

Riferimenti Normativi e Procedurali:

- **D.C.R. n. 351 del 13/03/2007** contenente: *"Indirizzi generali per la VAS di piani e programmi"*;
- **D.G.R. 8/6053 del 5 dicembre 2007** *"Partecipazioni delle ASL e di ARPA Lombardia ai procedimenti di approvazione dei piani di governo del territorio - Indirizzi operativi"* che illustra i possibili contributi di ARPA Lombardia e ASL nelle varie fasi di costruzione e attuazione dei PGT e sottolinea la necessità di un dialogo costruttivo e propositivo tra comuni, ARPA Lombardia e ASL (ulteriori informazioni per ARPA su: <http://ita.arpalombardia.it/ita/settori/vas/index.asp>).
- **D.G.R. 8/6420 del 27 dicembre 2007** *"Determinazione della procedura di valutazione ambientale dei Piani e Programmi"* che definisce le procedure di VAS per differenti tipologie di Piani e Programmi, (ulteriori informazioni possono essere reperite su: www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/), individuando ARPA Lombardia fra i Soggetti competenti in materia ambientale da consultare obbligatoriamente nelle varie fasi del processo.

In tale veste ARPA Lombardia collabora con l'autorità procedente e con l'autorità competente per la VAS fornendo un contributo utile al perseguimento della sostenibilità ambientale della pianificazione, grazie alla esperienza maturata in materia di VAS e alla conoscenza puntuale delle criticità e potenzialità del territorio lombardo.

A tal fine si riportano di seguito alcune considerazioni metodologiche per il corretto svolgimento del processo di VAS ed alcuni aspetti ambientali fondamentali al fine di una corretta e sostenibile pianificazione territoriale.

Definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale

E' indispensabile definire in modo esaustivo l'elenco delle componenti ambientali che verranno analizzate e, tra queste, mettere in luce quelle più rilevanti o maggiormente critiche e quelle che, presumibilmente, saranno interessate in modo significativo dagli effetti prodotti dal Piano. Si ritiene utile condurre, già all'interno del documento di scoping, un'analisi di tali componenti, al fine di esplicitare, già dalle prime fasi di elaborazione del Piano, le criticità e le opportunità del territorio comunale.

E' importante che tra i contenuti del Rapporto Ambientale proposti nel documento di scoping, siano inclusi le alternative di piano e il monitoraggio.

Si ricorda inoltre di predisporre una carta dei vincoli ambientali (ad esempio classi di fattibilità geologica, aree protette, fasce PAI, aree di danno delle aziende RIR, fasce di rispetto dei pozzi e degli elettrodotti, ecc.), al fine di valutare la compatibilità ambientale delle azioni previste, includendo anche il territorio dei Comuni limitrofi.

Verifica delle eventuali interferenze del Piano con la rete Natura 2000

E' indispensabile verificare se il Piano avrà delle interferenze con gli habitat e le specie delle aree della rete Natura 2000 (SIC e ZPS), consultando se necessario l'Ente gestore dell'area, e definire di conseguenza all'interno del documento di scoping la necessità di avviare la procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 6 della direttiva Habitat 92/43/CEE.

Aspetti di carattere ambientale da considerare ai fini di una corretta pianificazione

Una efficace analisi delle criticità e delle potenzialità del territorio, delle previsioni dei Piani settoriali di interesse, oltre alla identificazione dei vincoli ambientali esistenti sul territorio, costituiscono un supporto fondamentale per una pianificazione sostenibile.

A tal proposito, nonostante nel documento di scoping siano già state affrontate molte delle tematiche di seguito proposte, si elencano di seguito gli elementi essenziali da considerare fin dalle prime fasi del processo di pianificazione.

Criticità

- Elevato consumo di suolo;
- Aree a rischio geologico, idrogeologico e sismico (in particolare dello studio della componente geologica devono essere considerate e cartografate le classi di fattibilità);

- Disponibilità idrica e sistema di adduzione;
- Sistema fognario e capacità del sistema depurativo;
- Problematiche relative alla qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- Interferenza con il reticolo idrico superficiale (principale e minore) e con le relative fasce di rispetto;
- Problematiche relative allo smaltimento delle acque meteoriche;
- Problematiche relative alla qualità dell'aria;
- Problematiche legate al traffico stradale (rumore e aria);
- Problematiche legate a ferrovie ed aeroporti (rumore);
- Problematiche dovute ad attività produttive impattanti (emissioni in aria e acqua, rumore, odori, traffico indotto);
- Presenza di aziende a Rischio di Incidente Rilevante (anche nei comuni contigui con effetti sul comune);
- Presenza di allevamenti e Aree destinate allo spandimento di fanghi e reflui zootecnici;
- Presenza di siti contaminati;
- Presenza di aree dismesse (suolo);
- Presenza di cave attive, cave da ripristinare o cave future (impatti su aria, rumore e traffico indotto);
- Presenza di impianti di recupero o smaltimento rifiuti (impatti su odore, aria, rumore, traffico indotto);
- Interferenza con aree protette (parchi, riserve naturali, monumenti naturali, PLIS, SIC e ZPS);
- Interferenze con la rete ecologica di livello regionale (RER), provinciale (definita dal PTCP) e locale;
- Interferenza con aree soggette a vincolo paesistico (D.Lgs. 42/2004);
- Presenza di elettrodotti, gasdotti e oleodotti;
- Presenza di impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione;
- Presenza di zone di promiscuità residenziale/produttivo;
- Problematiche dovute a densità di popolazione troppo elevata;
- Presenza di aree ad elevata concentrazione di radon.

Potenzialità

- Tutela e valorizzazione delle aree di rilevanza paesistica e naturale (aree protette, SIC e ZPS, rete ecologica);
- Salvaguardia della qualità agronomica dei suoli (Land capability);
- Tutela e valorizzazione del reticolo idrico superficiale.

Si ricorda che mediante il PGT possono essere proposte ed attivate politiche di sostenibilità ambientale (riqualificazione di aree dismesse o degradate, adeguate forme di compensazione, perequazione e incentivazione, agricoltura sostenibile, mobilità sostenibile, politiche energetiche, qualità ambientale del costruire).

Sistema vincolistico

- Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;
- Fasce PAI;
- Classi di fattibilità geologica;
- Fasce di rispetto (corsi d'acqua, depuratore, impianti, allevamenti, cimiteri, aeroporti, strade, ecc.);
- Fasce di tutela paesaggistica corsi d'acqua;
- Aree protette (parchi, riserve naturali, monumenti naturali, PLIS, SIC e ZPS);
- Rete ecologica;
- Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie e relativi limiti acustici da rispettare;
- Presenza di elettrodotti, gasdotti e oleodotti.

Si riportano infine gli strumenti di pianificazione comunali e sovracomunali da tenere in considerazione ai fini di una corretta pianificazione:

- Piani sovracomunali (PTR – PTCP – PTC di parchi, ecc.);
- Piano di zonizzazione acustica;
- Elaborato tecnico Rischio di Incidente Rilevante;
- Definizione delle aree di localizzazione degli impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione;
- Piano di illuminazione;
- Piano urbano del traffico;
- Piano urbano della mobilità;
- Reticolo idrico minore;
- Piani di utilizzazione agronomica (PUA) – Piani di utilizzazione agronomica semplificati (PUAS).

Indicazioni per l'elaborazione del Rapporto Ambientale

A completamento delle informazioni sopra riportate si ricorda che il Rapporto Ambientale deve essere elaborato secondo quanto previsto della D.G.R. 6420/2007, punto 6.4. In tal modo possono essere considerati tutti gli aspetti utili ai fini di una corretta pianificazione ed effettuate in modo completo le relative valutazioni.

Per la definizione del quadro conoscitivo da inserire nel Rapporto Ambientale/Documento di Piano, si fa presente che ARPA Lombardia ha pubblicato on-line sul proprio sito internet (www.arpalombardia.it) il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in cui i dati ambientali vengono annualmente aggiornati.

In merito al sistema di monitoraggio si ricorda che il suo obiettivo è la rappresentazione dell'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione delle azioni di Piano, consentendo, di conseguenza, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, il controllo degli effetti indotti, l'eventuale attivazione di misure correttive e il riorientamento/aggiornamento del piano.

Un sistema di monitoraggio ben strutturato comprende informazioni circa gli elementi misurati (indicatori) e le modalità di comunicazione. Per ciascun indicatore devono essere verificate:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni di piano;
- la presenza di eventuali "traguardi" da raggiungere;
- la definizione precisa di ciò che è misurato;
- la definizione delle unità di misura;
- l'elencazione delle fonti di reperimento dei dati necessari al calcolo degli indicatori;
- l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'ente estensore del piano.

Oltre ad una definizione precisa degli indicatori, il sistema di monitoraggio si avvalora con la previsione di momenti di comunicazione e reporting ambientale periodico dei risultati.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 18 – D.Lgs 4/2008, il Piano deve individuare *"le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio"*.

Si informa che il Geom. Paolo Bulbarelli (Tel: 0376-4960269 e-mail: p.bulbarelli@arpalombardia.it) è stato individuato quale referente dipartimentale a cui potrete rivolgervi per quanto sopra specificato secondo l'orario di apertura al pubblico di questo Dipartimento: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Il ricevimento è possibile previo appuntamento telefonico in quanto l'attività del personale tecnico si svolge anche sul territorio.

In assenza di una normativa precisa ARPA ha fatto richiesta alla Regione Lombardia per avere maggiori chiarimenti in merito al contributo economico da richiedere per le attività da effettuare.

A tal proposito si evidenzia che le osservazioni eventualmente rilasciate da questa Agenzia successivamente ed ai sensi dell'art. 13 comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i. sono a titolo oneroso come da voce codice 15.006 del vigente tariffario ARPA del 30/09/2009 (consultabile sul sito dell'Agenzia); le competenze, per le suddette osservazioni, ammontano attualmente a 640,50 € I.V.A. compresa (€ 525,00 + iva al 22%) ed in tale fase verranno date anche le indicazioni necessarie per la predisposizione della fatturazione da parte di questa Agenzia.

Con la speranza di avervi fornito un utile contributo, nel rimanere a disposizione ed in attesa dei prossimi momenti di confronto, si porgono distinti saluti.

Il Direttore dei Dipartimenti
Di Brescia e Mantova
(Dott.ssa Maria Luisa Pastore)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Maria Luisa Pastore

Pratica istruita da: Geom. Paolo Bulbarelli, Tel 0376 4690269 – e-mail p.bulbarelli@arpalombardia.it